

(I lavori iniziano alle ore 15.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 523 presentata dal Consigliere Berutti, inerente a "Individuazione delle funzioni di Province e Città metropolitane"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 523, presentata dal Consigliere Berutti, che la illustra..

BERUTTI Massimo

La mia interrogazione ha attinenza alla riforma delle Province e delle Città metropolitane.

La legge 56/2014 (legge Delrio) "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" ha ridisegnato confini e competenze delle Province. Considerato che la Giunta regionale il 30 dicembre scorso ha presentato il DDL n. 86 "*Principi per il riordino delle funzioni amministrative in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*", del quale non è mai cominciato l'esame, in attesa di un nuovo testo, più organico, annunciato dalla Giunta stessa.

Rilevato che tale testo, di cui circolerebbero più versioni informali senza che una versione definitiva e ufficiale sia ancora stata presentata al Consiglio regionale, presenterebbe già alcune lacune, come segnalazioni giunte al sottoscritto da più parti.

Considerato che, in particolare, non vi sarebbe alcun riferimento rispetto alle aree protette gestite dalle Province e ciò potrebbe creare problemi di gestione, controllo e pianificazione allorquando le stesse saranno solo un Ente di area vasta con funzione di coordinamento.

Tenuto conto che mancherebbe il richiamo all'attuazione della l.r. 12/2010 "*Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte*" con il rischio che l'attività relativa alla sentieristica si disperdano e venga meno il supporto degli operatori provinciali al ruolo di coordinamento del servizio regionale.

Considerato, inoltre, che non vi sarebbe alcun riferimento ai Centri per l'Impiego, che sono un importante punto di riferimento sul territorio per numerosi lavoratori e aziende, diretti a contrastare il problema della disoccupazione;

Rilevato che tra le funzioni che il DDL trasferirebbe le Province in materia di caccia non sarebbe prevista la vigilanza, determinando così incertezza sui soggetti e sulle modalità con cui tale attività dovrà poi essere svolta.

Ritenuto opportuno e necessario risolvere tali problematiche sotto il profilo sostanziale, si interroga in che modo si ritenga di garantire, predisponendo il disegno di legge, l'individuazione puntuale che la Regione intende conferire a Province e a Città metropolitane al fine di salvaguardare e non disperdere l'attività amministrativa svolta dagli enti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Berutti.

La parola all'Assessore Reschigna, per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, Assessore agli enti locali

Grazie, Presidente.

Il Consigliere Berutti faceva riferimento al disegno di legge assunto dalla Giunta regionale alla fine dell'anno scorso. Quel disegno di legge non ha avviato nessun iter per la semplice ragione, come ho avuto più volte modo di spiegare, che si tratta di un disegno di legge di principi che serviva unicamente per garantire il rispetto dei termini dell'avvio di un procedimento legislativo rispetto all'accordo firmato a livello nazionale.

Nel frattempo, però, è proseguita con molta intensità, soprattutto negli ultimi mesi, l'attività dell'Osservatorio regionale; è prevista una nuova convocazione per venerdì prossimo. Ci auguriamo che nella riunione prevista per la settimana prossima l'Osservatorio regionale possa chiudere le proprie attività sull'esame del disegno di legge complessivo che, a questo punto, affronta non sul piano dei principi, ma sul piano del riordino delle funzioni: il riordino dei rapporti tra Regione e Amministrazioni provinciali.

Il Consigliere, nella sua interrogazione, faceva riferimento ad una serie di tematiche che appartengono al dibattito all'interno dell'Osservatorio, alcune delle quali sono già state superate da lavori successivi che sono stati sviluppati all'interno dell'Osservatorio.

E' chiaro che nella predisposizione di questo disegno di legge si è vissuta anche una condizione di incertezza, perché i cambiamenti a livello di legislazione nazionale a volte sono stati repentini e a volte contraddicono l'accordo sottoscritto tra i Presidenti di Regioni e il Governo nazionale e anche la circolare dei Ministri Madia e Lanzetta che ha dato il via libera al riordino delle funzioni.

Quelle intese prevedevano espressamente il fatto che il Governo nazionale chiedesse che non fossero oggetto di riordino tematiche come il mercato del lavoro e la polizia provinciale, perché erano temi che dovevano essere oggetto di riordino a livello nazionale. Poi, sappiamo che nel decreto legge sugli Enti locali assunto dal Governo dieci giorni fa, invece, il tema mercato del lavoro viene affrontato in termini completamente diversi, come tematiche che riguardano le Regioni, con una compartecipazione abbastanza irrisoria sotto il profilo degli stanziamenti economici, perché dal nostro punto di vista copre circa un quarto del costo complessivo della spesa, con una compartecipazione da parte del Governo, quindi il lavoro dell'Osservatorio si è mosso in mezzo a queste difficoltà.

Quello che presenteremo nelle settimane prossime non sarà un disegno di legge di principi, ma un disegno di legge che affronterà puntualmente sia le funzioni di cui la Regione intende riappropriarsi e della cui gestione intende riappropriarsi, e anche le funzioni che dovranno essere confermate a livello di decentramento amministrativo.

Mi auguro che la Giunta potrà licenziare il disegno di legge in modo tale da consentirne l'avvio all'interno del Consiglio regionale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Vicepresidente.

OMISSIS

*(Alle ore 16.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.20)